



COMUNE DI CASTIGLIONE DI SICILIA

Provincia di Catania
P. IVA e C.F.: 00291090876

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 9 DEL 07/07/2015

(Prop. N° 2 del 19/5/2015)

OGGETTO: “REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIOVISIVE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E LORO DIFFUSIONE”.

L' anno Duemila QUINDICI il giorno SETTE del mese di LUGLIO alle ore 19.00 e segg. nella Sala delle Adunanze Consiliari convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio in seduta non urgente.

Alla seduta di inizio, partecipata ai Sigg. Consiglieri Comunali a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1. GIANNETTO FILIPPO	X	=	9. STAGNITTI CONCETTO	X	=
2. SPITALERI CARMELO	X	=	10. SCUDERI ANGELO	X	=
3. SAVOCA PAOLO	X	=	11. LA SPINA FRANCESCA DOMENICA	=	X
4. CONTI ALFIO	X	=	12. TIZZONE DAVIDE	=	X
5. CHISARI LUCIA	X	=	13. RAITI FRANCESCO	X	=
6. PAPA STEFANO	X	=	14. CAMARDA ANTONINO	=	X
7. CAMUGLIA GIANLUCA	X	=	15. DAMICO CARMELO	X	
8. MERCIA CARLO	=	X			

TOTALE PRESENTI N° 11

TOTALE ASSENTI N° 4

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Costa Annamaria - Il Presidente Sig. Giannetto Dott. Filippo, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Ai lavori consiliari presenziano, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 7/1992, come modificato dalla L.R. n° 26/1993, il Vice Sindaco Stagnitti Concetto e gli assessori Chisari Lucia, Saitta Renata e Cannavò Nunzio.

Il Presidente, prima che si apra il dibattito sull'argomento in oggetto, informa il Consesso che vi è un'altra versione del regolamento rispetto a quella, esitata dalla Conferenza dei Capigruppo, depositata agli atti.

Chiede la parola **il consigliere Damico** il quale esprime il proprio convincimento che, essendo le sedute consiliari pubbliche, le stesse possano essere oggetto di ripresa senza vincoli di sorta.

Aggiunge che se il soggetto competente ad autorizzare le riprese è il Presidente del Consiglio sarebbe opportuno che, prima dello svolgimento della seduta, lo stesso convochi la Conferenza dei Capigruppo perché sia data informazione dell'avvenuto rilascio.

Interviene **il consigliere Scuderi**, per chiedere di essere notiziato in merito all'ulteriore versione del regolamento di cui ha fatto menzione il Presidente del Consiglio nell'introdurre l'argomento in esame.

Al riguardo **il Presidente** riferisce che l'ulteriore versione è scaturita da una riunione tenutasi con la maggioranza, nel corso della quale è emerso l'intendimento di far esprimere il Consesso sull'istanza di autorizzazione alle riprese eventualmente presentata.

Chiede nuovamente la parola **il consigliere Damico**, a parere del quale è giusta una regolamentazione laddove sia una rete televisiva locale o nazionale a richiedere di riprendere lo svolgimento delle sedute consiliari.

A questo punto **il Vice Sindaco** chiede che da parte del Segretario Comunale si relazioni in merito alle modifiche apportate al testo del regolamento esitato dalla Conferenza dei Capigruppo.

Allo stesso modo **il consigliere Papa** chiede di conoscere i rilievi mossi dal Segretario Comunale rispetto al testo originario del regolamento.

Alle ore 20.20, a seguito di votazione unanime, **il Presidente** sospende la seduta.

Alle ore 20.40, alla ripresa dei lavori, all'appello nominale risultano presenti i consiglieri Sigg. Giannetto Filippo, Spitaleri Carmelo, Savoca Paolo, Conti Alfio, Chisari Lucia, Papa Stefano, Camuglia Gianluca, Stagnitti Concetto, Scuderi Angelo, Raiti Francesco e Damico Carmelo.

Presenti n° 11 consiglieri.

A questo punto **il Presidente** informa il Consesso che si è venuti nella determinazione di modificare il testo all'art. 4, co. 2, del regolamento del quale dà, pertanto, lettura.

Successivamente **il Segretario Comunale** si sofferma, punto per punto, sulle modifiche di ordine lessicale e tecnico apportate al testo del regolamento trasmessogli dal Presidente con nota prot. 7424 del 22/06/2015, consegnatagli il 26/06/2015.

In prosieguo, acquisitosi seduta stante il parere favorevole del Responsabile del Settore I, Rag. Bartucciottio G. Davide, sulla modifica proposta, **il Presidente** mette ai voti

l'emendamento da apportarsi al testo dell'art. 4, co. 2, inerente la competenza al rilascio dell'autorizzazione alle riprese, emendamento che ottiene l'unanimità dei consensi.

Chiede la parola, per dichiarazione di voto, **il consigliere Scuderi** il quale, nel premettere di ritenere superflua la regolamentazione sulla quale il Consiglio è stato chiamato a pronunciarsi, afferma che, pur tuttavia, esprimerà voto favorevole dovendo tener fede alla parola data in proposito.

Successivamente viene posto ai voti il regolamento nella sua interezza, con le modificazioni di ordine tecnico apportate al testo dal Segretario Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta avente ad oggetto "Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive della sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione";

Visto l'esito della votazione sull'emendamento riguardante il testo dell'art. 4, co. II, del regolamento;

Udita la relazione del Segretario Comunale sulle modifiche di ordine tecnico da apportarsi al testo originario del regolamento, trasmesso al medesimo con nota prot. 7424 del 22/06/2015, consegnatagli il 26/06/2015;

Visto l' O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle LL. RR. n° 48/1991 e n° 30/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. **Di approvare** la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive della sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione";
2. **Di approvare**, conseguentemente, il regolamento nel testo riportante le modifiche di ordine tecnico apportate dal Segretario Comunale e secondo l'emendamento all'art. 4, co. 2, approvato nel corso dell'odierna seduta.

A questo punto chiede la parola **il consigliere Damico** il quale, nel dare atto al Consesso che il Comune di Motta Camastra ha istituito un biglietto per fruire della scalinata di accesso alle Gole dell'Alcantara senza minimamente informare il Comune di Castiglione di Sicilia, invita ad approfondire la questione.

Alle ore 20.55, esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, la seduta è tolta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

addi 19/5/2015

Oggetto: Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione.

Proponente: Il Sindaco e/o Il Presidente del C.C. I Consiglieri L'Ufficio Redigente: L'Ufficio SEGRETERIA
[Signature] *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

Premesso che è intendimento del Comune di Castiglione di Sicilia favorire la più ampia partecipazione possibile dei cittadini all'attività politica amministrativa dell'Ente anche attraverso la diffusione audio e video delle sedute consiliari.

Dato atto che il comma 2, dell'art. 31 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con delibera C.C. nr. 14 del 30/07/2014, prevede che la disciplina delle riprese audio video di cui sopra, nel rispetto dei principi di obiettività e di pluralismo dell'informazione, sia oggetto di apposito regolamento.

Visto l'allegato schema di regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale che si compone di nr. 24 articoli ripartiti in 8 titoli.

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

SI PROPONE

1. Di approvare, per le motivazioni addotte in premessa, l'allegato regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale che si compone di nr. 24 articoli ripartiti in 8 titoli.

Proposta di deliberazione - Reg. n. 2 del 19/5/2015

Parere in ordine alla regolarità tecnica: favorevole/contrario per i seguenti motivi:

Li 19/5/2015

Il Responsabile del Servizio

[Signature]

Parere in ordine alla regolarità contabile: favorevole/contrario per i seguenti motivi:

Li 19/5/2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario

[Signature]

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

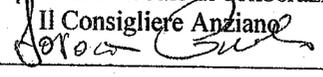
Si attesta l'esatta imputazione e la relativa capienza, nonché la copertura finanziaria, ai sensi del V° c. dell'art. 55 della L. n° 142/90 come recepito dalla L.R. n° 48/91 e successive modificazioni, ai seguenti capitoli:

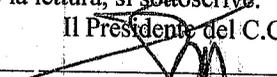
Capitolo	Codice	Gestione	Previsione	Impegni ad oggi	Disponibilità
_____	_____	comp./res 2015	€ _____	€ _____	€ _____
_____	_____	comp./res 2015	€ _____	€ _____	€ _____
_____	_____	comp./res 2015	€ _____	€ _____	€ _____

Li _____

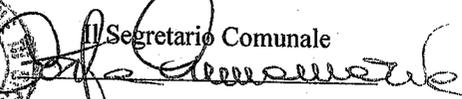
Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il presente verbale di deliberazione, dopo la lettura, si sottoscrive.

Il Consigliere Anziano


Il Presidente del C.C.




Il Segretario Comunale


E' copia conforme per uso amministrativo.

Li _____

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ con prot. n. _____

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria

Il presente atto è stato
 Pubblicato all'Albo al
 n° _____ reg.
 il _____

 Il Messo Comunale
 F.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo, che _____ la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo dal 12/8/2015 al 27/8/2015 a norma dell'art. 197 del vigente O.A.EE.LL. e che contro la stessa non / sono stati presentati reclami.

Li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

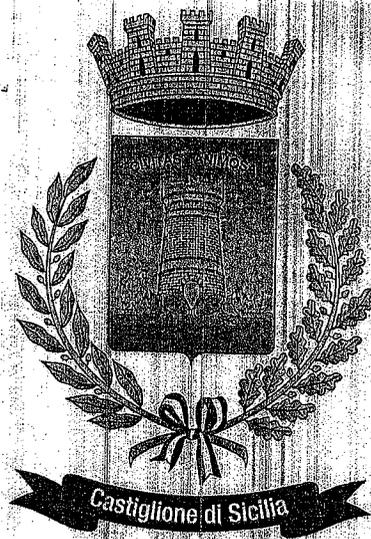
La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. _____ comma _____ della L.R. n° 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

<p>E' copia conforme all'originale.</p> <p>Li _____</p> <p style="text-align: center;">Il Segretario Comunale</p> <p style="text-align: center;">_____</p>	<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di € _____</p> <p>N. _____ del _____ di € _____</p> <p>N. _____ del _____ di € _____</p> <p style="text-align: right;">Il Ragioniere</p> <p style="text-align: right;">F.to _____</p>
--	---



Comune di Castiglione di Sicilia

- Catania -

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIOVISIVE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E LORO DIFFUSIONE

Approvato il _____ con delibera di Consiglio Comunale n. _____

In vigore dal _____

TITOLO I

- Disposizioni generali -

Articolo 1- Oggetto.

Il presente Regolamento disciplina il servizio di ripresa audio-video e trasmissione, su internet tramite pagina web o su rete televisiva, effettuato direttamente dall'Ente o da soggetti previamente autorizzati, delle riunioni pubbliche ordinarie e straordinarie, del Consiglio Comunale di Castiglione di Sicilia.

Articolo 2 - Principi regolamentari.

Il servizio di comunicazione pubblica delle attività istituzionali tramite uno dei canali richiamati dall'articolo precedente, dovrà essere effettuato con rigoroso rispetto dei principi di imparzialità, obiettività e completezza e potrà essere effettuato solo previa richiesta al Presidente del Consiglio comunale.

Le norme del presente regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi Regolamenti comunali vigenti.

Articolo 3- Finalità.

Il Comune di Castiglione di Sicilia attribuisce alla diffusione audio e video delle sedute del Consiglio comunale la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico/amministrativa dell'Ente.

Il presente Regolamento ha pertanto lo scopo di favorire e normare l'accoglimento delle domande di riprese audiovisive delle sedute pubbliche di Consiglio comunale e di facilitare lo svolgimento di tali riprese, in modo che venga assicurato il diritto della cittadinanza alla informazione e nel contempo il regolare svolgimento dell'attività consiliare.

TITOLO II

Modalità diregistrazione ed informativa

Articolo 4- Registrazione.

Il Comune può procedere direttamente, con mezzi ed impianti propri, alla registrazione audio e video delle sedute pubbliche del Consiglio comunale.

Fatte salve le riprese e le trasmissioni via web o televisive delle sedute consiliari effettuate direttamente dall'Ente, i soggetti terzi che intendano eseguire e trasmettere riprese audio-video, dovranno conseguire l'autorizzazione dal Presidente del Consiglio comunale, sentita la conferenza dei capigruppo.

Fermo restando il divieto di ripresa e/o diffusione di dati sensibili e giudiziari, al fine di consentire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità d'informazione perseguite ai fini della tutela della privacy, le riprese audio-video in corso di seduta potranno riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio Comunale, gli Assessori e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale ed in particolare coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta.

Al fine di assicurare la sola ripresa dei soggetti indicati al comma precedente, le telecamere per la ripresa delle sedute consiliari saranno sempre orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico presente in sala né altri soggetti, salvo il personale dipendente in servizio, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio (emiciclo) riservato ai componenti del Consiglio Comunale.

I Consiglieri, durante i lavori del Consiglio, non possono in alcun modo impedire le riprese audio-video.

Articolo 5- Informazione.

Il Presidente del Consiglio ha l'obbligo di fornire, preventiva informazione a tutti i partecipanti alla seduta circa l'esistenza di videocamere e della successiva trasmissione delle immagini.

Ai fini della conoscenza da parte del pubblico che nella sala consiliare esiste la possibilità di riprese audio-visive e della contemporanea o successiva diffusione delle medesime, è fatto obbligo all'Amministrazione di affiggere specifici avvisi, cartelli o contrassegni all'ingresso della sala.

Il Presidente del Consiglio prima dell'avvio delle riprese e della successiva pubblicazione della seduta, è tenuto ad invitare i Consiglieri, gli Assessori e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale, di adottare, nel corso dei loro interventi, le opportune cautele con riferimento all'obbligo del rispetto della tutela dei dati sensibili e giudiziari per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità.

TITOLO III

Riprese e diffusione in video e audio e seguite dall'Ente

Articolo 6- Riprese audio video e diffusione.

Il Comune di Castiglione di Sicilia può effettuare direttamente le riprese con la sua contemporanea e/o successiva pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente o su portali internet dedicati alla trasmissione di immagini in diretta o in differita, delle sole sedute pubbliche del Consiglio comunale.

Ciascun Consigliere può sottoporre al Consiglio, previa motivazione ed apposita votazione, la sospensione della ripresa per la durata del proprio intervento o della discussione di un punto.

Il Consiglio si esprime sulla richiesta a maggioranza dei presenti.

Articolo 7 - Modalità delle riprese audio video dei lavori del Consiglio comunale

Responsabilità.

Salvo diversa disposizione motivata del Presidente del Consiglio, la ripresa audio-video dei lavori di ciascun Consiglio Comunale dovrà essere integrale ed obiettiva, senza tagli e salti di registrazione.

Nel corso della seduta, gli interventi di ciascun componente del Consiglio Comunale, degli Assessori e degli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale dovranno essere ripresi integralmente, chiaramente, senza commenti fuori campo né interruzioni.

Non potranno essere fatte oggetto di ripresa audio-video, le pause e le interruzioni espressamente autorizzate dal Presidente del Consiglio.

Articolo 8 - Pubblicazione delle riprese.

Le pubblicazioni delle riprese sia "on line" che secondo l'eventuale modalità "archivio" saranno visionabili con accesso dal sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale di Castiglione di Sicilia.

Le registrazioni delle sedute resteranno disponibili per la pubblica consultazione per un periodo di sei mesi a far data da ciascuna seduta consiliare.

Al termine del periodo previsto dal precedente comma le riprese vengono conservate in forma permanente su supporto informatico nel rispetto delle norme vigenti e in ottemperanza al Codice dell'Amministrazione Digitale in materia di archivio informatico.

TITOLO IV

Facoltà di ripresa da parte di persone o Enti diversi dal Comune

Articolo 9 - Richiesta di ripresa: autorizzazione e diniego.

Persone, Enti o Associazioni che desiderano effettuare riprese presentano, al fine di ottenere l'autorizzazione necessaria, domanda scritta al Presidente del Consiglio.

I soggetti interessati dovranno comunicare al Presidente del Consiglio, i seguenti dati chiaramente evidenziati:

- a. modalità delle riprese;
- b. finalità perseguite;
- c. modalità di trasmissione.

L'autorizzazione comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

L'autorizzazione comporta il consenso all'introduzione nell'aula delle apparecchiature di ripresa, l'utilizzo di servizi ed il collegamento delle attrezzature dovrà in ogni caso avere ingombri e rumorosità tali da non disturbare lo svolgimento dei lavori e da assicurare la continuità della ripresa.

Il Presidente del Consiglio raccolta la domanda rilascia al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese, salvi i casi di manifesta irragionevolezza della domanda cui deve rilasciare il diniego.

Le domande dovranno essere presentate almeno 2 giorni lavorativi antecedenti la seduta del Consiglio Comunale e sarà cura del Settore Affari Generali trasmettere tempestivamente al richiedente, l'autorizzazione o il diniego debitamente sottoscritti dal Presidente del Consiglio.

Per utilizzare il materiale visivo o sonoro registrato ad uno scopo differente da quello per cui le riprese o registrazioni sono state autorizzate, occorre una nuova autorizzazione scritta del Presidente.

Articolo 10 - Autorizzazione per l'accesso delle strumentazioni e riprese audiovisive nelle sedute Pubbliche.

Il Presidente del Consiglio Comunale, raccolta la richiesta rilascia al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese con le modalità ed i limiti indicati al precedente articolo 9.

I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a:

1. Presentarsi con congruo anticipo rispetto all'orario di fissazione della seduta di Consiglio Comunale, così da poter posizionare la strumentazione necessaria;
2. non disturbare o arrecare pregiudizio durante la ripresa;
3. non esprimere opinioni o commenti durante le riprese;
4. non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorsiva rispetto l'essenza ed il significato delle opinioni espresse.

I soggetti autorizzati avranno altresì l'obbligo di rispettare le norme del presente Regolamento, e per quanto non espresso tutta la normativa in materia di privacy.

Restano in ogni caso a carico del soggetto autorizzato, le responsabilità in caso di violazione dei principi richiamati all'art.2 del presente Regolamento.

Articolo 11 - Organo competente in materia di riprese audio video dei lavori.

L'organo competente in tema di riprese audio-video dei lavori del Consiglio Comunale è il Presidente del Consiglio. In tale veste egli:

- può autorizzare le riprese contestuali da parte di più richiedenti nel limite massimo di tre per ciascuna seduta; nel caso di più richieste verrà rispettato, per l'autorizzazione, l'ordine di arrivo al protocollo dell'Ente;
- può ordinare la sospensione o l'annullamento della ripresa audio-video in caso di disordini in aula;
- può annullare la messa in onda della ripresa per conclamati motivi;
- può ordinare la sospensione delle riprese in corso di seduta e della eventuale loro diffusione, qualora si manifestassero, a suo insindacabile giudizio, impreviste situazioni che possano costituire violazione della privacy ed in particolare violazione della tutela di dati sensibili e/o giudiziari tutelati;
- vigila sul rispetto delle norme stabilite con il presente regolamento;
- dispone la sospensione delle riprese nelle ipotesi di pause o interruzioni dei lavori dell'Organo collegiale.

Nel caso in cui dovessero essere presenti ai lavori più soggetti autorizzati alle riprese, il Presidente del Consiglio si avvarrà dei poteri conferitigli dalle leggi e dai regolamenti per ordinare nel modo migliore lo svolgimento dei lavori e della disciplina della sala.

Dell'autorizzazione o autorizzazioni rilasciate dal Presidente del Consiglio comunale, il Segretario Comunale o il suo sostituto, dovrà darne atto nel processo verbale della seduta.

Articolo 12 - Costi modalità ed utilizzo del materiale registrato.

I soggetti che effettuano le riprese dei lavori del Consiglio Comunale si impegnano a coprire tutti i costi derivanti dalle riprese e dalla loro pubblicazione, ad esclusione della corrente elettrica, presente nel luogo in cui avvengono i lavori del Consiglio Comunale, il cui utilizzo è gratuito.

Articolo 13 - Limiti di trasmissione e di commercializzazione.

È vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte di chiunque. I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a:

- non utilizzare le immagini a scopo di lucro;
- utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata; per utilizzare il materiale visivo o sonoro registrato per uno scopo differente si rinvia all'ultimo comma dell'art. 9 del presente Regolamento;

- pubblicare la registrazione integralmente non dividendola in più segmenti;
- non veicolare le immagini associandole a messaggi pubblicitari di alcun genere (es. politico, commerciale, etc.).

I soggetti autorizzati che violino le disposizioni di cui al presente Regolamento sia nelle riprese sia nella diffusione delle immagini verranno invitati dal Presidente del Consiglio Comunale, con comunicazione motivata, a correggere le modalità di ripresa e, in caso di recidiva, potranno non essere più ammessi ad effettuare riprese e decadranno dal relativo diritto.

Il Presidente del Consiglio, qualora se ne verificano le condizioni, segnalerà nelle sedi competenti le violazioni all'Ordinamento individuate negli articoli precedenti.

TITOLO V

Riprese delle sedute pubbliche effettuate nell'esercizio del diritto di cronaca

Articolo 14 - Riprese e diffusione delle sedute di Consiglio Comunale in video e audio da parte di testate giornalistiche ed emittenti radio - televisive.

La ripresa video-audio delle sole sedute consiliari pubbliche con finalità di informazione da parte di testate giornalistiche regolarmente registrate o di emittenti radio o televisive titolari di frequenze autorizzate, deve essere previamente autorizzata dal Presidente del Consiglio Comunale, al solo fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente tutelato.

In tal caso, ogni responsabilità in ordine alla tutela e al trattamento, alla conservazione e alla diffusione dei dati personali ed in particolare di quelli sensibili e giudiziari emergenti dalle riprese audio e video rimane nell'unica e piena responsabilità del responsabile legale della testata giornalistica o radio o televisiva per la quale le riprese delle sedute consiliari sono state effettuate, il tutto nel rispetto del Codice di deontologia giornalistica.

L'autorizzazione è concessa a titolo non oneroso e della circostanza il Presidente del Consiglio comunale dà comunicazione ai presenti in sala.

Articolo 15 - Esercizio del diritto di cronaca.

La diffusione delle immagini e delle riprese, delle sedute consiliari da parte di testate giornalistiche, deve ritenersi in generale consentita, anche senza il consenso degli interessati, sulla base di quanto disposto dagli artt. 136 e ss. D.Lgs. n. 196/2003 e dal Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio del diritto di cronaca giornalistica, ai quali il presente Regolamento opera espresso rinvio.

Al giornalista è consentito esprimere eventuali opinioni o commenti durante le riprese televisive, senza arrecare disturbo ai lavori consiliari, rappresentando anche tale facoltà una modalità di espressione del diritto di libertà di manifestazione del pensiero tutelato dall'art. 21 della Costituzione ed dall'art. 6, comma 3, del Codice deontologico di cui al comma precedente.

In osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali è, in ogni caso, riconosciuta agli interessati - il Consiglio comunale, nella persona del Presidente, o, eventualmente, anche dei singoli componenti - la facoltà di esercitare, direttamente presso la testata giornalistica, alcuni diritti a tutela dei dati trattati, ivi compreso quello di prendere visione delle riprese effettuate durante le sedute consiliari.

Valutato il pubblico interesse dei lavori del Consiglio comunale, è consentito l'allacciamento della strumentazione di ripresa alla rete elettrica comunale, anche alle emittenti

televisive eventualmente interessate all'effettuazione delle riprese televisive solo per il tempo strettamente necessario alle riprese stesse.

TITOLO VI

Modalità di divulgazione delle riprese e diritto di accesso alle trascrizioni.

Articolo 16 - Funzione della diffusione via internet in tempo reale (streaming video).

Detto regolamento attribuisce alla diffusione in streaming (in tempo reale) delle sedute pubbliche la funzione utile di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico amministrativa, nonché alla trasparenza Amministrativa dell'Ente.

Le trasmissioni in streaming delle sedute consiliari dovranno essere integrali, svolte in diretta e gli audio-video saranno riprodotti esclusivamente in forma integrale, senza modificazione alcuna; il soggetto autorizzato non potrà in alcun modo associare, all'interno della pagina di pubblicazione del materiale, messaggi pubblicitari di alcun genere (es. politico, commerciale, etc.).

Articolo 17 - Modalità di divulgazione e conservazione da parte dell'Ente.

Le riprese audio video, effettuate dal soggetto affidatario del servizio per conto del Comune o dal dipendente comunale, dovranno poi essere messe a disposizione dei cittadini sia "on line" che secondo l'eventuale modalità "archivio" e saranno visionabili sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale con le modalità già indicate nel presente Regolamento.

Articolo 18 - Diritto di accesso alle trascrizioni

Fermo restando l'esercizio del diritto di accesso alle trascrizioni delle sedute consiliari, per altro allegate integralmente alle deliberazioni di Consiglio comunale, lo stesso diritto non è esercitabile nei confronti delle registrazioni audio - video, in quanto non costituenti documento amministrativo.

TITOLO VII

Disposizioni in materia di privacy.

Articolo 19 - Sicurezza delle banche dati e loro trattamento.

L'attivazione del servizio di ripresa e diffusione delle sedute del Consiglio comunale è subordinata all'avvenuto adeguamento del documento programmatico per la sicurezza dei dati del Comune di Castiglione di Sicilia con riferimento alla sicurezza delle banche dati che ne scaturiranno e al loro trattamento, alla nomina dei Responsabili e Incaricati del trattamento dati ai sensi della vigente normativa sulla privacy, nonché all'adozione delle misure di tutela secondo la direttiva emanata dal Garante della Privacy in materia di pubblicazione di dati della Pubblica Amministrazione sul web.

Articolo 20 - Rispetto della privacy

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione di dati sensibili, ai sensi del d.lgs., n. 196/2003 per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti o l'oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari hanno ad oggetto dati che attengono lo stato di salute, l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o filosofiche, l'adesione a sindacati, associazioni a carattere religioso, filosofico o sindacale, la vita e le abitudini sessuali.

Sono altresì vietate le riprese ogni qualvolta le discussioni hanno ad oggetto dati, di privati cittadini, che vanno a costituire la categoria dei dati "giudiziari", vale a dire quelli idonei a rivelare l'esistenza a carico dell'interessato di provvedimenti di carattere penale.

Articolo 21 - Tutela dei dati sensibili e giudiziari

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come "sensibili" dal D.Lgs. 196/2003, per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti o l'oggetto del dibattito, il Presidente del Consiglio Comunale deve richiamare i componenti del Consiglio Comunale ad un comportamento consono al ruolo che ricoprono, in modo che evitino di divulgare dati personali non attinenti alla discussione, inutili e inopportuni (per i quali vige il rigoroso rispetto del principio di stretta necessità) e può, in occasioni particolari, in caso di mancata osservanza da parte dei Consiglieri, limitare la ripresa a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione.

Il Presidente del Consiglio Comunale provvederà, nel rispetto di quanto prescritto al precedente articolo 20, ad evitare la diffusione dei dati sensibili e giudiziari anche disponendo - nel caso di diffusione delle immagini non in diretta - il taglio e l'esclusione della diffusione delle porzioni di registrazione effettuate.

Articolo 22 - Titolare e responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese.

Nel rispetto della generale normativa in materia di privacy, cui si rinvia, il Comune di Castiglione di Sicilia è individuato titolare del trattamento dei dati raccolti attraverso le riprese effettuate dal Comune.

Il Responsabile del trattamento verrà individuato con apposito atto da parte del Responsabile del Settore Affari Generali; di tale provvedimento verrà fornita adeguata informazione anche attraverso la sezione del sito dedicata alla trasmissione delle riprese audio e video del Consiglio Comunale.

Il gestore privato cui è, eventualmente, affidato dal Comune l'incarico di ripresa e/o la successiva gestione, manutenzione e aggiornamento del sito internet del Comune è ugualmente individuato quale Responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese.

Il soggetto che chiede l'autorizzazione alle riprese deve indicare preventivamente il nome del titolare ed altresì il responsabile del trattamento dei dati che rileverà (nel caso venga autorizzato).

TITOLO VIII

Norme di Chiusura.

Articolo 23 - Norme transitorie e di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al codice in materia di protezione dei dati personali e, per la parte ad esso attinente, del Regolamento comunale per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi e del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale.

Articolo 24 - Entrata in vigore

La disciplina di cui al presente Regolamento diviene esecutiva scaduti i 15 giorni dall'avvenuta esecutività della deliberazione che lo approva.